



Federazione Italiana Lavoratori dell'AgroIndustria

Via Casati Confalonieri 5 43100 PARMA
Tel: 0521-297669 Fax: 0521-297603
mail: pr_flai@er.cgil.it

Parma, 4 marzo 2011

Riguardo alla notizia di stampa della protesta dei lavoratori dell'artigiano in appalto nel disosso di Ferrarini a Lesignano Bagni la Flai Cgil di Parma intende puntualizzare alcuni aspetti.

Innanzitutto è da tempo che la categoria sta seguendo le vicende di questi operai che hanno lavorato presso lo stabilimento di Ferrarini e ora si trovano in mezzo alla vertenza insorta tra il loro datore di lavoro formale e l'azienda appaltante.

Il problema a monte di tutto infatti è l'utilizzo, da noi sempre contestato, dell'istituto dell'appalto. La ditta Ferrarini a nostro parere avrebbe dovuto assumere questi operai dall'inizio senza affidarsi ad intermediari che possono creare problemi come quelli insorti. Quale è stato il guadagno della ditta? Si fa un affare nel risparmiare sul costo del lavoro per poi pagare in solido le insolvenze altrui?

Ad oggi quasi tutti questi lavoratori sono stati ricollocati a svolgere le medesime mansioni ma tutt'ora alle dipendenze di terzi. Ha senso questo modello di organizzazione del lavoro?

Noi riteniamo che la qualità delle produzioni fiore all'occhiello del nostro territorio si difenda con la qualità del lavoro, a partire dall'applicazione integrale dei contratti collettivi e nel nostro specifico dell'integrativo provinciale di Parma.

Ci auguriamo che quello che sta succedendo alla Ferrarini sia una lezione per modificare in futuro gli atteggiamenti sull'utilizzo del personale nei prosciuttifici del nostro territorio.

La Flai Cgil di Parma